

## ATLETICA LEGGERA

Umberto Sarcinelli

NOSTRO INVIATO

Alla ventitreesima edizione il meeting di Lignano "Sport e solidarietà" non ha finito di stupire e celebra il suo anno olimpico con risultati notevoli e soprattutto una partecipazione di pubblico che conferma la città balneare vero centro sportivo internazionale. Certo, c'è il fenomeno Oscar Pistorius, che porta in riva all'Adriatico anche i giornalisti sudafricani, battuto dallo statunitense Calvin Smith (45"52 contro 46"56), ci sono Lolo Jones, che si ferma a 12"85 nei 100 precedendo l'irlandese Derval O'Rourke, ma ci sono soprattutto tanti atleti di livello, tanti giovanissimi, e i disabili, tutti gareggiano dando spettacolo. Il clima olimpico è palpabile, l'entusiasmo del pubblico non è da curiosità, ma da intenditori. In questo si vede la crescita del meeting creato da Giorgio Dannisi

che con il suo movimento porta cultura sportiva e sociale di alto livello. Lignano è un appuntamento primario nella stagione dell'atletica italiana e lo sta diventando soprattutto anche a livello internazionale. Gli "storici" ospiti giamaicani stanno preparando proprio qui la loro olimpiade e la plurio-olimpionica Shelly Anne Fraser si è cimentata anche nella gara degli 80 metri disabili, mentre Asafa Powell ha fatto da starter. I giamaicani, però, nella gara dei 100 hanno dovuto subire la beffa di Aaron Armstrong, di Trinidad & Tobago (anch'egli si allena a Lignano) che sul filo di lana ha posto il suo petto davanti a Nicholas Watson e Omar Douglas, con



Oscar Pistorius alla partenza (foto Scortegagna)



# Pistorius: «Grazie Friuli» Lignano guarda a Londra

un tempo non eccezionale, 10"30, ma in una gara intensa. Buone notizie azzurre negli 800 metri donne con la Santiusti Caballero a vincere sotto i 2' sulle statunitensi Maggie Vessey e Anna Pierce. Nell'alto femminile è passata inosservata la vittoria della nigeriana Amata Doreen (1,86), ma questa ragazza sarà protagonista a Londra e si sta allenando in Italia. Alessia Trost ha guardato la gara con un misto di soddisfazione per il titolo appena conquistato e amarezza per l'Olimpiade mancata. Stessa amarezza per Tamara Apostolico che ha vinto nel disco con 58,87 e Tamara Vicenzino, seconda nel lungo con 6,33. Buonissimi gli 800 uomini con il keniano Job Kinyor a fermare il cronometro

vicino al record mondiale stagionale, 1'44"39. Infine i 1500 nei quali il talento keniano Geoffrey Barusei (classe 94) ha dovuto cedere al connazionale James Margut e allo statunitense David Torrente. Chiusura con grande emozione per i ringraziamenti di Pistorius, che un anno fa proprio a Lignano ottenne il primo passo olimpico e che si è allenato intensamente a Gemona. «Mi dispiace di non aver fatto un grande tempo - ha affermato, quasi scusandosi - ma in queste settimane ho lavorato molto duramente e ne ho risentito: non sono riuscito ad accelerare come avrei voluto».

**Sta già pensando a Londra?**

«Cerco di non pensarci troppo, ma il lato meno positivo è che voi

giornalisti me lo ricordate sempre. È una responsabilità che accetto volentieri e con orgoglio. Rappresentare quanti sono nelle mie condizioni mi onora ed è stato importante partecipare alla Paralimpiadi».

**Che cosa si porta via dall'Italia e da Gemona?**

«Tanto allenamento e tanta solidarietà e aiuto da parte di tutti, soprattutto voglio ringraziare il sindaco e la federazione». Oscar Pistorius a Londra si porta dunque un po' di Friuli: «E noi siamo orgogliosi e onorati di averlo avuto qui. Tiferemo per lui», dice Dannisi, con un sorriso che è la parola fine a questa edizione, ancora una volta speciale del meeting "Sport e Solidarietà".